

# Cilento-Diano



**PONTECAGNANO FAIANO**  
In occasione delle Giornate Europee dell'Archeologia il Museo offre l'esposizione temporanea di antichi reperti

## Pietro, genitorialità sospesa alla madre

► Provvedimento della Procura dei minori di Potenza ► Ieri sera la messa per il bambino di nove mesi affidato ai Servizi sociali l'altro figlio di quattro anni «Sia concessa ai medici la saggezza per le cure»

### Vibonati

Antonietta Nicodemo

Il giallo di Villammare resta tale. Restano gravissime le condizioni del bimbo di nove mesi con il corpo fratturato e seri danni cerebrali, mistero sui responsabili e sulla dinamica. A cinque giorni dall'avvio delle indagini non c'è un indagato e nemmeno notizie certe sulla sorte del piccolo Pietro. Dopo il primo bollettino dei medici del Santobono di Napoli, quello di venerdì scorso, il giorno dopo il ricovero del bimbo, nulla di ufficiale è stato comunicato. Per ordine della Procura della Repubblica di Lagonegro l'ospedale ha dovuto sospendere i suoi bollettini lasciando la stampa nazionale senza alcuna informazione certa sul reale stato di salute del piccolo. L'unico dato sicuro è che alla giovane madre di Pietro, ha 25 anni, è stata sospesa temporaneamente la responsabilità genitoriale su entrambi i suoi figliolotti, l'altro ha quattro anni e in questi giorni era con la nonna paterna presso la quale, nella giornata di ieri, si sono recati gli operatori dei servizi sociali per ritirarlo e affidarlo ad una comunità protetta. Disperato il padre che solo il giorno prima aveva trovato il tempo per portarlo al parco giochi, per poi tornare al Santobono. Il provvedimento cautelare è stato emesso dal tribunale per i minorenni di Potenza al fine di salvaguardare entrambi i figli della donna. Oltre alla sospensione della responsabilità, il giudice ha emesso anche un divieto di avvicinamento e contatto con i due minori. Pare si tratti di un provvedimento che non abbia nulla a che fare con l'inchiesta giudiziaria in corso. È probabile che nel corso della stessa siano emersi elementi tali da rendere necessario un intervento a

tutela dei minori. D'altronde alla base di tutto c'è un bimbo di nove mesi giunto in ospedale con gravi danni cerebrali e fratture al femore e alle costole, quest'ultime datate. È vero che Pietro vive con la madre, il suo nuovo convivente e il fratellino in una casa a Villammare, ma veniva affidato spesso anche ai familiari: zii, nonni e il padre. Tutti avrebbero potuto accorgersi delle sofferenze del piccolo, ma nessuno sarebbe intervenuto.

### LA PREGHIERA

«Preghiamo la Madonna di Portosalvo affinché Pietro possa riprendersi al più presto e tornare a casa», così il parroco di Vibonati don Vincenzo Contaldi durante la santa messa di ieri sera organizzata appositamente per chiedere al Signore di guarire il corpo del piccolo e donargli la pace e la forza per affrontare questo momento difficile. «Concedi ai medici la saggezza e la pazienza per curare il piccolo Pietro» alcuni dei passaggi della commovente preghiera per il cucciolo di Villammare e ora dell'Italia intera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Pollica

Antonio Vuolo

Casse mortuarie depositate all'interno del centro di raccolta rifiuti di Pollica, in via Fiume. A denunciare il caso, attraverso i social, è stato Mariano Vassallo, residente e attivista del gruppo "Pollica Libera". L'uomo ha postato foto che ritraggono le casse mortuarie, che vanno trattate come rifiuti speciali, e ha chiesto l'intervento di una pattuglia dei carabinieri per verificare la situazione. «Non è la prima volta che accade» denuncia Vassallo, evidenziando presunti pre-

## Casse mortuarie all'isola ecologica «Trattate come la norma prevede»

cedenti simili, incluso il ritrovamento di resti umani abbandonati tra i rifiuti. «A volte vi si è trovato anche qualche ossicino scappato nei controlli. Poveri noi che pensiamo di andare chissà dove, oggi ne abbiamo la sicurezza, alla fine si finisce in discarica come spazzatura - rincara la dose - Spero che i carabinieri facciano il loro dovere rispettando le tante segnalazioni arrivate sul caso». Poche

ore dopo è scattato il sopralluogo da parte di carabinieri, Asl e personale del Comune, che non ha riscontrato irregolarità. «I rifiuti cimiteriali sono stati correttamente gestiti dalla Sarim, azienda convenzionata con il Comune per la gestione del servizio - spiega il sindaco, Stefano Pisani - Il trattamento è avvenuto nel rispetto della normativa vigente, utilizzando sacchetti idonei e contenitori con-

formi. La regolarità delle operazioni è stata confermata anche da un sopralluogo eseguito con rappresentanti dell'Asl e dei carabinieri. Appare quindi banale e assurdo sollevare polemiche inutili e creare perdite di tempo nei confronti di chi, ogni giorno, si impegna con serietà e costanza per garantire un servizio essenziale alla collettività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Caso Lagreca «Accusate il fidanzato di omicidio»

### Montesano

Pasquale Sorrentino

«Chiediamo la formulazione di imputazione coatta previo mutamento dell'ipotesi di imputazione in omicidio nelle diverse gradazioni che stimerà sussistere». Si tratta della conclusione principale per la richiesta di opposizione all'archiviazione delle accuse di istigazione al suicidio ai danni di Antonio Capasso, il fidanzato di Dora Lagreca. Un cambio di rotta per la terza richiesta di opposizione all'archiviazione presentata al gip per le indagini preliminari da parte degli avvocati Renivaldo Lagreca e Cristina Coviello che tutelano i genitori e la sorella di Dora, la 30enne di Montesano sulla Marcellana deceduta quattro anni fa a Potenza dopo una caduta dal quarto piano. Nei primi due casi il gip ha disposto nuovi accertamenti e da questi sono emersi particolari - secondo i legali della famiglia Lagreca - contrastanti con discrepanze tra le dichiarazioni rese da Capasso e la ricostruzione scientifico-balistica. Inoltre nel corso delle ulteriori perizie è emerso anche che il tasso alcolemico presente nel sangue di Dora al momento del ricovero - quando era ancora in vita - nel pronto soccorso di Potenza era inferiore a quello poi emerso durante l'autopsia. Un dato che secondo i legali farebbe decadere la presenza dell'alcol come "influenza" sull'umore di Dora. «Si tratta di una incongruenza sconcertante», hanno sostenuto gli avvocati. C'è anche un altro aspetto finora mai sollecitato che i due legali hanno presentato nella richiesta di opposizione. L'uso e il controllo dei cellulari sia di Dora Lagreca sia di Antonio Capasso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Piana del Sele

## Si tuffa e riporta una grave frattura cervicale uomo elitrasmportato all'ospedale di Nocera

### Battipaglia

Paolo Panaro

Sfiorata la tragedia in litoranea. Un bagnante è rimasto gravemente ferito durante un tuffo in mare ed è stato soccorso e trasportato all'ospedale Santa Maria della Speranza. L'episodio è accaduto ieri mattina quando le condizioni dell'uomo sono subito apparse gravi al personale sanitario. Il ferito è stato sottoposto agli accertamenti di routine e gli è stata diagnosticata la frattura della colonna cervicale e altre fratture alle costole ed è stato disposto il trasferimento in elicottero all'ospedale Umberto I di Nocera Inferiore. In pochi attimi è stata attivata la macchina dei soccorsi ed è scattato il



codice rosso ed è stata allertata la polizia e gli agenti della polizia municipale che hanno presidiato la zona antistante lo stadio Pastena dove in breve tempo è atterrata un'elicottero del 118. Nel frattempo, l'equipe sani-

taria diretta dal dottor Ugo Tozzi, dell'ospedale Santa Maria della Speranza, ha trasportato il ferito con un'ambulanza nel piazzale a ridosso dello stadio. In una manciata di minuti il ferito è stato imbracato su una barella ed è stato condotto nell'elicottero che si è alzato in volo ed ha raggiunto Nocera Inferiore velocemente. Il ferito è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale Umberto I e molto probabilmente dovrà essere sottoposto a delicati interventi chirurgici. Molti curiosi, intanto, ieri mattina appena hanno percepito il rombo delle eliche dell'elicottero si sono precipitati verso lo stadio Pastena e gli agenti della polizia municipale sono stati costretti a chiudere le strade di accesso al piazzale antistante la struttura spor-

tiva per agevolare l'atterraggio dell'elicottero e dei soccorritori. Resta ancora da chiarire la dinamica dell'infortunio che poteva costare la vita all'uomo che avrebbe fatto un semplice tuffo in mare. L'episodio è accaduto nella prima mattinata di ieri e il malcapitato è stato soccorso dai familiari e poi è stato condotto al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Speranza dove le condizioni di salute sono subito apparse molto gravi ai sanitari e dopo i controlli e cure mediche è stato deciso il trasferimento al nosocomio di Nocera Inferiore. Lo stato di salute del ferito ha indotto il personale sanitario ad allertare l'elisoccorso avviando velocemente tutte le procedure necessarie. Nei giorni scorsi l'equipe sanitaria del Santa Maria della Speranza ha dovuto predisporre il trasferimento utilizzando l'elicottero di un minorenni che era in gravi condizioni di salute al Gemelli di Roma. Intervento provvidenziale e tempestivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Strade degradate e rischiose l'appello del sindaco Conte

### Eboli

Laura Naimoli

Festeggia l'amministrazione Conte per l'intervento di sfalcio lungo la strada provinciale 30. «Ora la circolazione sarà più agevole e sicura». È proprio il sindaco Mario Conte a mettere al corrente i cittadini, esausti anche loro delle lunghe code su una strada impervia e sciatra, della trafila di segnalazioni che ha proceduto a fare, prima che qualcuno dalla Provincia provvedesse a dare decoro alla provinciale 30. «Innumerevoli segnalazioni telefoniche e di persona». Ma resta ancora in sospeso l'altra segnalazione che il sindaco ha inoltrato alla Prefettura, alla Provincia e a Terna spa,

riguardo la provinciale 262. «L'arteria che congiunge l'area costiera con la trafficatissima strada statale 18, non può rimanere interdetta al traffico veicolare nel periodo estivo, perché sta generando disagio e rende difficoltoso raggiungere le zone marine balneabili, contribuendo a rendere caotico il transito e creare autentico pericolo per l'incolumità di chi viaggia. Tutto questo anche perché, al momento, oltre alla citata strada Sp 262, risultano chiuse al traffico anche la strada provinciale 30 tratto B, la strada provinciale 195 e la Strada Provinciale 412 - puntualizza Conte - pertanto si chiede che la Sp 262 venga liberata dal cantiere e riaperta al traffico fino alla riapertura del tratto B della Sp 30».

© RIPRODUZIONE RISERVATA